Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

**Comunicato Stampa**

*Continua nel 2024 il trend positivo del turismo: nel Veneto Orientale + 20,5% nel primo trimestre negli arrivi e + 11,5% nelle presenze. Veneto saldamente al primo posto in Italia e leader per il numero di presenze dall’estero*

**CONFINDUSTRIA VENETO Est: dal turismo la spinta per**

**la crescita DEL TERRITORIO ANCHE NEL 2024. BUONE PREVISIONI PER LA STAGIONE ESTIVA CON BOOM DI STRANIERI**

*Il Presidente del Gruppo Turismo Pisani: «Siamo positivi per la stagione estiva, prevista in ulteriore crescita anche per effetto della maggiore fiducia dopo il taglio dei tassi. Nessun effetto a Venezia dal ticket d’ingresso ed è bene regolamentare gli affitti brevi»*

(Padova-Treviso-Venezia-Rovigo - 18.6.2024) – Il Veneto si conferma prima regione turistica italiana anche nei primi tre mesi del 2024 dopo il boom del 2023. I dati da gennaio a marzo di quest’anno elaborati dall’ufficio statistico regionale registrano infatti per arrivi e presenze una crescita, rispettivamente, del 12% e del 12,6% pari a 2.968.562 arrivi (di cui 1.891.138 nel Veneto Est che balza del 20,5% rispetto al dato del 2023) e 7.394.995 (4.400.245 nel Veneto Est + 11,5%). I numeri del turismo veneto in tutto il 2023 erano stati di 21.059.179 arrivi (13.566.942 nel Veneto Est) e 71.896.863 presenze ( 46.944.721 nel Veneto Est), in crescita significativa sul 2022 (arrivi + 16,1% e presenze +9,1% in regione) e anche rispetto al 2019, ultimo anno pre-pandemico (+4,3% e + 0,9%).

Buone le prospettive per l’estate, con ulteriore incremento di presenze soprattutto internazionali, secondo Demoskopica, con flussi crescenti anche da Paesi come Polonia e Repubblica Ceca accanto a quelli consolidati da Stati Uniti, Germania, Francia e Austria. E tornando ai dati del 2023 in Veneto spiccano gli incrementi di arrivi nelle città d’arte (+22,7%) e nella montagna (+15,3%) seguite da terme (+10,2%), lago (+8,8%) e mare (+7,6%). Turismo balneare che è invece in testa per numero di presenze (quasi 26 milioni) seguito da quello nelle città d’arte (24,5 milioni), lago (14 mln), montagna (4,5 mln) e terme (2,8 mln).

|  |
| --- |
|  |

*«Siamo positivi sulla stagione estiva che si sta aprendo, anche per l’effetto del primo taglio dei tassi e la riduzione dell’inflazione che dovrebbe calmierare i prezzi e quindi incrementare la possibilità di vacanza per un numero crescente di persone* - commenta **Salvatore Pisani, Presidente Gruppo Turismo e Cultura di Confindustria Veneto Est** -. *Dobbiamo inoltre considerare che in una fase di congiuntura rallentata il turismo conferma il suo ruolo essenziale per la tenuta dell’economia e dell’occupazione e quindi per il Veneto un asset insostituibile per tutto il territorio. La nostra regione offre insieme tutte le migliori occasioni di visita e svago e accanto alle mete più note si stanno sviluppando nuove mete e nuovi modelli di esperienza turistica in tutto il territorio. La programmazione dei flussi verso le destinazioni più visitate dovrebbe perciò essere vissuta come un’opportunità anziché come un limite. A Venezia, ad esempio, posso testimoniare che in questi primi mesi di applicazione l’introduzione del ticket d’ingresso non ha avuto alcun impatto sugli hotel e i loro ospiti. I dati di occupazione delle camere al 31 maggio sono in linea con i record dello scorso anno con più del 63% da gennaio a maggio 2024.* *Ai fini della tutela della città, condividiamo inoltre l’introduzione del CIN (Codice Indicativo Nazionale) per regolamentare gli affitti brevi ed evitare la concorrenza sleale. Va premiata l’imprenditoria turistica che investe e migliora la qualità dell’offerta. A Venezia molte importanti strutture lo stanno facendo, tant’è che da inizio anno registriamo ma con un incremento del ricavo medio per camera del + 16%. E ricordiamo che Venezia è da sempre un attrattore di visitatori per tutto il territorio veneto».*

**Il** **Veneto, con un tasso di turisti stranieri pari al 64,7%, è** anche **la regione italiana con il più alto livello di internazionalizzazione dei flussi turistici**, in prevalenza da Germania, Stati Uniti, Austria, Francia e Regno Unito, davanti al Lazio (62,1%) e al Trentino Alto Adige (55,7%, fonte: *Demoskopika*).

*«Il Veneto –* continua **Salvatore Pisani** *- presenta una varietà unica di proposte turistiche concentrate nello stesso territorio, dal mare alla montagna, dalle città d’arte alle terme ai laghi a cui si aggiungono l’offerta enogastronomica, trekking e percorsi ciclabili, musei d’impresa, shopping e molto altro. Questo è naturalmente una grande risorsa e richiede di trasmettere e promuovere cultura imprenditoriale e professionale specifica alle giovani generazioni, capace di innovare costantemente la nostra offerta ai diversi segmenti di visitatori, italiani e internazionali. E’ in corso una collaborazione con i corsi dedicati al turismo promossi dall’Università Ca’ Foscari di Venezia. Abbiamo inoltre riscontrato un crescente interesse in questi primi mesi per il turismo culturale e come Gruppo di Confindustria Veneto Est che rappresenta insieme le imprese turistiche e quelle culturali abbiamo avviato una* ***partnership con ITS Academy Turismo Veneto*** *per il corso di specializzazione biennale Art & Culture A.I. volto a formare esperti della produzione culturale in grado di utilizzare nuove tecnologie per la fruizione del bene culturale».*

*Il* ***Gruppo Turismo e Cultura di Confindustria Veneto Est*** *rappresenta circa 150 imprese, la maggior parte medio-grandi, con oltre 6.500 addetti (sia stabili che stagionali), tra alberghi, servizi a supporto del turismo, agenzie viaggi e attività culturali di rilievo internazionale.*

*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

*Per informazioni:*

*Comunicazione e Relazioni con la Stampa*

*Sandro Sanseverinati - Tel. 049 8227112 - 348 3403738 - s.sanseverinati@confindustriavenest.it*

*Leonardo Canal - Tel. 0422 294253 - 335 1360291 - l.canal@confindustriavenest.it*